

Professione animatore

A chi non piacerebbe trascorrere l'estate sulle spiagge più belle del mondo, spesati di tutto, guadagnando anche qualcosa? Sono i vantaggi di fare l'animatore. Se stai pensando a un'esperienza come istruttore sportivo, intrattenitore o organizzatore del tempo libero in un villaggio vacanze, ti conviene affrettarti: le selezioni sono già cominciate e, in genere, per la fine di marzo i team sono formati.

Le candidature vanno proposte ai tour operator e alle agenzie specializzate, elencati in *Global village, L'annuario degli animatori* (edizioni Global village, 460 pagine, 60.000 lire), che si può trovare nelle librerie Feltrinelli o richiedere direttamente all'editore (tel. 06/55263405).

Quali sono i requisiti richiesti? «Chi conosce bene il tedesco viene quasi sempre inserito nello staff» dice Ninfa Giorgioni, responsabile delle risorse umane Valtour. «Ma anche l'esperienza con anziani e handicappati e il brevetto di bagnino sono carte buone da gioca-

re». Un neoanimatore guadagna dalle 500.000 lire al mese in su, con vitto, alloggio e viaggio gratuiti. La retribuzione sale fino a cinque milioni in proporzione all'esperienza, alla specializzazione e alle responsabilità. Una regola per tutti: bisogna rendersi disponibili per almeno quattro mesi.

A chi inizia è sempre consigliabile una formazione ad hoc. L'Associazione nazionale animatori (tel. 06/6781647) organizza due volte all'anno corsi bimestrali, più una settimana di stage, al costo di 390.000 lire. Simili iniziative esistono anche presso tutte le Regioni: per informarsi, basta recarsi nella sede dell'associazione del proprio capoluogo. Infine, i principali tour operator garantiscono uno stage formativo a chi supera la prima selezione.

Roberta Mori

